



“Il commento”

Stato Civile: procedure all'esame del 10° Congresso EVS

di Primo Mingozi

È dalla sua fondazione che l'EVS che associa le officialesse e gli ufficiali di stato civile, coltiva l'imperativo dell'armonizzazione in materia, appunto, di stato civile nei Paesi della nuova Europa.

Questo impegno, saldamente legato alle ragioni costitutive, si è imposto anche nel 10° Congresso di Castel San Pietro Terme (Bologna), dove si è indugiato sullo stato civile “come impresa di servizi” per il cittadino.

In discussione le varie procedure che “danno luogo alla formazione degli atti di stato civile in Europa”. Più oratori hanno espresso modi diversi di operare: c'è chi ha prefigurato il ruolo dell'ufficiale di stato civile da “ufficiale erogante e cerimoniere”

continua a pagina 4

Un'occasione d'approfondimento a livello europeo

di Giovanna Menghini

(Direttore Centrale per i Servizi Demografici del Ministero dell'Interno)

Come ho avuto modo di dire nel mio intervento al 10° Congresso EVS, tenutosi a Castel San Pietro Terme, l'occasione offerta da questo evento internazionale è sicuramente propizia per una più approfondita conoscenza degli ordinamenti giuridici in materia di anagrafe e stato civile dei vari Paesi Europei, ai fini del processo di armonizzazione per

offrire servizi sempre più vicini al cittadino.

L'epoca attuale si contraddistingue per la mobilità di beni e persone e ciò impone l'esigenza di garantire la continuità delle situazioni giuridiche in capo ai cittadini da uno Stato all'altro.

Proprio l'accentuata mobilità dei cittadini da un paese all'altro e la circostanza della compresenza di

continua a pagina 6

Ministero dell'Interno

Circolare n.21

OGGETTO: A.N.U.S.C.A. 30° Convegno Nazionale – Merano, dal 29 novembre 2010 al 3 dicembre 2010.

Nei giorni dal 29 novembre al 3 dicembre 2010, si svolgerà, presso il palazzo “Kurhaus” di Merano, il 30° Convegno Nazionale dell'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe (ANUSCA) rivolto agli amministratori ed operatori dei Servizi Demografici dal titolo “ANUSCA 30 anni d'impegno a servizio delle Istituzioni – I servizi demografici anche impresa di servizi”

continua a pagina 12

Convegno Nazionale ANUSCA

Vinci un'auto per il tuo Comune al 30° Convegno

A Merano (29 novembre-3 dicembre), dove verrà celebrato il trentesimo dell'ANUSCA e del Convegno nazionale, sarà sorteggiata un'automobile FIAT PANDA fra i Comuni associati e rappresentati al 30° Convegno. Ad ogni partecipante di ogni singolo Comune verrà assegnato un numero.

Più partecipanti il Comune iscriverà, maggiori saranno le possibilità di vincere.

2010: Boom di tesserati ANUSCA

di Cecilia Bortolotti

Un'ottima notizia giunge dalla campagna tesseramento 2010: a fine giugno, il numero di soci individuali è già il più alto mai raggiunto fin'ora. Sono infatti ben 6.153 i colleghi che hanno scelto di aderire ad ANUSCA, riconoscendo nella nostra associazione l'interlocutore più rappresentativo dei loro interessi professionali presso Enti e Istituzioni. I dati ufficiali del 30 giugno 2010: siamo

continua a pagina 10

addicalco

SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per
UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
con sistemi di sicurezza e privacy

kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico
per
UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE
RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



NOVITA' ASSOLUTA
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI
(con movimentazione manuale ed elettrica)
per
ARCHIVIO STORICO



ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

addicalco

Via Bodoni 19
20090 BUCCINASCO MI
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

www.addicalco.it - E-mail: info@addicalco.it

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

Il saluto del presidente Meesters

Traduzione di Giorgio Scalzini

Dopo i saluti e i ringraziamenti tanto al presidente Gullini, quanto agli ex-presidenti dell'EVS, Cees Meesters, nel suo intervento al 10° Congresso dell'EVS (28-29 maggio a Castel San Pietro Terme), si sofferma in primo luogo sulla situazione dell'Unione Europea e sulle prospettive dell'integrazione, sottolineando come malgrado le difficoltà e le fasi di crisi, il processo d'integrazione dei popoli continui comunque la sua marcia.

In questo quadro inserisce poi il discorso sull'EVS, proprio a rimarcare come la nascita e l'operato dell'associazione siano in fondo un tutt'uno con la costruzione comunitaria, aspirando l'EVS proprio a raggiungere, anche se nell'ambito proprio dello stato civile, obiettivi volti ad agevolare la vita dei cittadini europei.

Nel parlare dell'EVS, ne ripercorre un po' la storia, accennando alla precedente esperienza della comunità di lavoro per lo stato civile, tra i cui "fautori" cita anche il presidente Gullini, fondata in Svizzera l'11 giugno del 1983 e poi gradualmente "assopitasi". "Grazie al fondamentale contributo di Hannes Schlacher - continua Meesters - si è poi giunti nel 2000 in Olanda alla costituzione dell'EVS tra Austria, Germania, Italia, Olanda e Polonia".

Nel parlare dell'attività dell'EVS, si sofferma in primo luogo sui congressi, organizzati annualmente, ricordando che il primo, proprio come quest'anno, si svolse a Castel San Pietro Terme, e fu organizzato "in maniera impeccabile, come solo gli italiani sanno fare". Cita poi tutte le altre, non meno importanti, attività, come la ricerca continua di allacciare contatti con nuovi paesi al fine di allargare il numero degli associati, gli sforzi volti ad ottenere maggiore visibilità in sede di Unione



Il Presidente dell'EVS Cees Meesters mentre saluta i partecipanti del 10° Congresso Internazionale tenutosi a fine maggio a Castel San Pietro Terme

Europea e via dicendo. Non da ultimo, ricorda l'allestimento della pagina internet dell'Associazione e la redazione del glossario dello stato civile.

Si appella poi a tutti gli associati, perché dall'apporto di tutti dipende lo stato di salute dell'associazione e la sua crescita in futuro: ben vengano quindi proposte, critiche costruttive, idee da portare all'attenzione del direttivo, per favorire lo sviluppo ulteriore dell'associazione.

L'associazione ha però già raggiunto risultati importanti. Il fatto stesso di avere costituito un organismo che consente anche agli operatori di tutti gli Stati membri di interloquire e interagire tra loro, scambiandosi importanti informazioni sulla normativa dei diversi paesi, è già un notevole risultato. In fondo bisogna anche considerare che l'associazione ha "appena" iniziato il suo cammino. L'osservatore esterno può osservare comunque dei parallelismi con l'attività delle istituzioni europee, proprio perché in fondo l'obiettivo finale è quello di

agevolare la vita del cittadino europeo.

Ed è proprio il cittadino al centro dell'attenzione del congresso di quest'anno; il tema è particolarmente interessante proprio perché contiene due aspetti problematici (servizio al cittadino e rispetto delle norme di legge), a volte difficilmente conciliabili e con cui l'ufficiale dello stato civile si trova a confrontarsi nel suo quotidiano operare. Il tema può essere riguardato da diversi punti di vista: Ufficiali dello stato civile, cittadini, istituzioni comunitarie; sotto questo ultimo aspetto molto interessante sarà sicuramente l'intervento del Dr. Hanno von Freyhold, autore di uno studio su incarico della Commissione Europea. Insomma un congresso ricco di spunti di discussione, con il quale l'EVS dimostra di farsi carico dei problemi non solo dei propri associati, ma in primo luogo proprio del cittadino, aspetto che rende l'attività della nostra associazione degna del massimo rispetto e considerazione.

continua da pagina 1: **Stato Civile**

come Eleonore Bailer dell'Austria, o come "sandwich" di Beate Anefeld (Germania), oppure come Willi Heussler (Svizzera), che ha richiamato la validità della dichiarazione di Graz in ordine al matrimonio in Europa.

Argomento, quest'ultimo, ripreso anche da Bojana Zadavec (Slovenia), dove emergono un "mare" di differenze difficilmente componibili dal buon senso e dall'esperienza dell'operatore, come ha diffusamente raccontato Leon Evers (Olanda) con il suo modello "il Comune risponde".

Detto questo, che vuole sottolineare l'ampiezza del dibattito con il comune denominatore rivolto all'obiettivo dell'armonizzazione delle norme in materia di stato civile, proponiamo al lettore il commento che l'esperto ANUSCA Marina Caliaro ha dedicato all'applauditissima relazione dell'av. Hanno von Freyhold di Brema (Germania) che ha illustrato gli esiti di uno studio comparativo effettuato su incarico della Commissione Europea.

Procedure di stato civile in Europa: modalità di registrazione degli eventi che danno luogo alla formazione di atti di stato civile.

Illustrazione di Marina Caliaro

Nella seconda giornata del 10° Congresso Europeo degli Ufficiali dello Stato Civile (EVS) la relazione dell'Av. Hanno von Freyhold, "Facilitating Life Events", ha illustrato i risultati di uno studio comparativo, effettuato su incarico della Commissione Europea, al fine di acquisire conoscenze specifiche sulle diverse procedure di stato civile presenti in Europa.

Sono stati oggetto di esame gli ordinamenti di stato civile dei 27 Stati membri dell'Unione Europea più quelli di altri tre Stati: Croazia, Svizzera e Turchia.

Ciò che emerge dalla ricerca è che le regole sulle quali si fondano le registrazioni di stato civile sono tra loro molto diverse. Le notevoli difficoltà che si incontrano nell'azione di armonizzazione di tali norme è conseguenza diretta del loro profondo radicamento nella società e nella cultura di ciascuno degli Stati considerati.

È stata rilevata l'esistenza di tre principali sistemi di registrazione di atti di stato civile in Europa.

Nell'uno ogni evento viene registrato nel luogo esatto dove accade ed è così



La riunione tecnica dell'EVS in Accademia, che si è svolta nella giornata antecedente al 10° Congresso di Castel San Pietro Terme, a fine maggio.



10° Congresso EVS: in prima fila (da sinistra), l'avv. Aldo Bacchiocchi (segr. gen. Fondazione ANUSCA), il Presidente ANUSCA Paride Gullini, il Dir. Centr. Prefetto Giovanna Menghini, il Sottosegretario all'Interno sen. Michelino Davico, il Prefetto di Bologna Angelo Tranfaglia ed il Vice Sindaco di Castel San Pietro Terme Giampiero Garuti.

in Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Germania, Spagna, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Regno Unito e Croazia.

In altro sistema, tutti gli eventi rilevanti di stato civile riferiti ad una persona, che accadono a livello locale, sono raccolti e registrati in una banca dati elettronica centrale: ciò avviene nella Repubblica di Irlanda, in Slovenia, Turchia e Svizzera.

Infine, in un terzo sistema esistono registri della popolazione basati su un inventario degli abitanti dello Stato e delle loro caratteristiche quali ad esempio sesso, nascita, matrimonio,

morte e tutte le informazioni sugli individui, non solo quelle riguardanti eventi di stato civile, sono raccolte in una banca dati centralizzata.

Alcuni sistemi sono tuttora, in massima parte, basati su forme di registrazione cartacea; altri sono totalmente digitalizzati, come accade in Portogallo, Regno Unito e Spagna; in altri ancora esistono procedure a registrazione mista, cartacea e informatizzata.

Anche sul rilascio della certificazione sono presenti aspetti differenti in quanto in alcuni Stati i certificati riflettono la situazione attuale, in altri forniscono informazioni che non vengono più modificate dopo che

l'evento è stato registrato.

La regolarità formale dei documenti è garantita dalla apposizione della Apostille prevista dalla Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961, relativa all'abolizione della legalizzazione di atti pubblici stranieri e alla sua sostituzione contante adempimento, con il quale si attesta la qualifica legale del pubblico ufficiale che ha sottoscritto l'atto e l'autenticità del suo timbro o sigillo.

Tale convenzione costituisce l'unico caso in cui un trattato abbia raccolto l'adesione e ratifica di tutti i Paesi dell'Unione Europea.

Negli altri casi l'adesione a trattati multilaterali o unilaterali, che concernono almeno un aspetto dello stato civile, riguarda sempre un numero limitato di Stati.

Parimenti si è constatato che c'è un accordo a livello generale per quanto riguarda gli eventi principali che debbono essere registrati (nascita, riconoscimento, adozione, matrimonio, decesso, modifica del nome, ecc.), tuttavia il tipo di registrazione e il contenuto della registrazione sono estremamente diversi. L'avvocato von Freyhold nella sua esemplificazione ha fatto riferimento al contenuto del certificato di nascita sottolineando che, fatta eccezione per la data di nascita, non esiste nessun altro elemento della registrazione dell'evento nascita su cui tutti gli Stati membri concordino.

È facile dedurre che mentre ciascuno dei sistemi descritti è funzionale fintanto che gli eventi di stato civile accadono all'interno dello Stato membro, ciascun sistema può fallire quando gli eventi di stato civile, accaduti in altri Stati membri, necessitano di riconoscimento e quindi di registrazione, soprattutto quando tali eventi accadono in uno degli altri "gruppi" di Stati membri che effettuano registrazioni con sistema diverso.

È evidente dalle informazioni raccolte in questo studio che le regole del diritto di famiglia e del diritto internazionale privato, che costituiscono il contesto giuridico su cui si fondano le registrazioni di stato civile, differiscono tra loro in modo significativo, basti pensare alle modalità di attribuzione del cognome nei diversi Stati europei.

Ne consegue, come sottolineato dal relatore, che i cittadini che hanno necessità di registrare un evento di stato civile in Stati diversi incontrano notevoli difficoltà.



10° Congresso EVS: una panoramica del Centro Artemide Live che ha ospitato i lavori a fine maggio

Quali debbono essere a questo punto gli obiettivi da raggiungere alla luce o, piuttosto, nonostante la situazione descritta?

In primo luogo, sostiene l'av. von Freyhold, mantenere e sviluppare uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia, nel quale sia assicurato il libero movimento delle persone e dei servizi. Perciò i cittadini dovranno essere supportati nell'affermazione dei loro diritti nell'ambito dell'Unione Europea, specialmente per quanto riguarda il diritto al nome e ad una identità e alla possibilità di provarli, il diritto al rispetto della vita privata e familiare, il diritto di contrarre matrimonio e formare una famiglia.

Per realizzare ciò si dovrà promuovere la protezione dei diritti dei cittadini, ridurre gli ostacoli al libero movimento delle persone e dei servizi, evitare la contraffazione, la frode dell'identità e il furto.

La relazione si è conclusa con una serie di raccomandazioni, che saranno oggetto di analisi da parte della Commissione europea, in merito alla necessità che siano adottate misure legislative a livello europeo che assicurino che i certificati di Stato Civile di uno Stato membro (e possibilmente tutti i documenti pubblici) siano generalmente accettati in tutti gli altri Stati membri, in quanto riconoscibili sia nella forma sia nel contenuto. È necessaria altresì l'abolizione di ogni ulteriore formalità per rendere validi tali certificati, e cioè di qualsiasi forma di legalizzazione e così anche della necessità della apostille. Ugualmente si raccomanda che il rilascio di tali

documenti, per le persone residenti all'estero, avvenga in tempi ragionevolmente brevi.

Si evidenzia, in modo particolare, la necessità di garantire il riconoscimento in tutti gli stati membri della registrazione originale di un nome quando sia collegato ad un evento di stato civile e l'abolizione di ogni tipo di certificato richiesto da uno Stato nei confronti di cittadini appartenenti ad altri Stati membri allo scopo di dimostrare il possesso di requisiti supplementari trattandosi di richieste illegittime e discriminanti (ad esempio i certificati di nulla osta o quelli che attestano dei diritti).

Si richiede infine la creazione di un Ufficio di Stato Civile Europeo attraverso il quale gli ufficiali di stato civile potranno contattarsi reciprocamente per scambiare informazioni riguardo alle registrazioni.

È previsto ora che la Commissione Europea, sulla base di questo studio estremamente dettagliato, rediga un libro verde per illustrare la situazione riguardante le procedure di stato civile nei diversi Stati membri allo scopo di raccogliere proposte utili da parte di tutti i soggetti interessati al dibattito su tali tematiche. Si aprirà così una consultazione a diversi livelli, rivolta a tutti gli Stati membri, per fare chiarezza sulle strategie ed iniziative di ognuno nell'ambito di tale settore allo scopo di giungere poi a provvedimenti legislativi che diano reale concretezza al processo di armonizzazione nell'ambito delle registrazioni degli eventi di stato civile.